

XIV DOMENICA T.O. Anno A Vangelo Mt 11, 25-30 Imparate da me ...

È una pagina difficile questa del Vangelo di Mt, e non mi convincono molti commenti che la descrivono come consolatoria ... **Così non posso far altro che rendervi partecipi delle mie domande e delle mie inquietudini!**

Intanto, pare che ci siano delle *cose tenute nascoste* ... Quali cose? Forse quelle **che non abbiamo letto** in queste domeniche ...: **prima una pagina davvero “nera”, sulla morte, per mano di Erode, di Giovanni Battista e, dopo, i famosi detti di Gesù contro le città di Israele, che non si erano convertite, e la minaccia che nel giorno del giudizio Sodoma e Gomorra (noti covi di peccatori!) saranno trattate più benevolmente.**

Cose nascoste forse perché difficili da capire e da accettare: **come mai Dio ha permesso l'uccisione del Battista?** Forse Dio è indifferente al male? **Persino quando ricade su quelli che lo amano?** Perché la santità del Profeta del Signore non è stata difesa, e i sodomiti verranno trattati meglio degli increduli? Molti perché e come mai? non solo lontani nel tempo, **ma quanto mai attuali**, mi frullano per la testa! **Giovanni Battista, è stato abbandonato**, e Dio ha perfino permesso che un bieco tirannello da quattro soldi, **accecato dalla sensualità di una ragazzina che ballava**, gli abbia tagliata la testa **per uno stupido giuramento fatto davanti ad una brigata di pervertiti**. Una morte vergognosa e senza seguito: *Vennero i suoi discepoli e lo seppellirono* conclude laconicamente il testo (14,12), ed è tutto. **Una vera porcheria!** Che Dio è mai questo?

Ecco ... **Matteo sembra essere interessato (come me, come noi!) ... al mistero per cui il modo di dominare la storia del Dio, Padre di Gesù, sembra consistere nel non dominarla affatto**, lasciando che le cose vadano come vanno ... **E ne sentiremo ancora di vicende strampalate**, da domenica prossima, **nelle cosiddette parabole “del Regno”,** che pongono problemi uguali in ogni epoca: **Che regno è quello di Dio**, se è privo di forza come un *seme piccolissimo* ... **se non riesce ad avere successo e futuro?** Che regno di Dio è quello in cui - *se il nemico semina zizzania nel campo* - si lascia che il male conviva insieme con il bene? Questo non è regnare! **Sembra piuttosto l'indifferenza, l'impotenza, di Dio!** **Come non salva il grano dalla zizzania**, così non ha salvato Giovanni Battista ... **Forse è questo il motivo per cui ci sono cose tenute nascoste!** I perdenti, la sconfitta, la morte, non piacciono a nessuno! **La gente semplice - diversamente da quanto dice Gesù - non capisce**, e attribuisce questi accadimenti (*i “complotisti” non mancano mai!*) ad oscuri potenti che si ammantano di *sapienza* ed *intelligenza!*

Non si capisce questa strategia di un Dio, l'“onnipotente” (!), che dovrebbe tenere sotto controllo il mondo, e, invece, sembra incapace di liberarlo dall'ingiustizia, dalla sofferenza e dal male ... **Piuttosto manda avanti il figlio**, mite ed umile, **che non reagisce**, non bestemmia, **non condanna**, non maledice, **e il male lo perdona**, portandolo sulla croce: **è questo il giogo che dobbiamo prendere sopra di noi?** È la legge della croce quella che Dio ha ci tenuto nascosto? **È probabile di sí.** Allora capite come questo brano di Vangelo sia tremendamente duro, forte ... **né sembra confortante la promessa di ristoro per tutti gli stanchi e oppressi che vengono a Lui ... Gesù non viene a liberarci dal carico ... anzi: Prendete il mio giogo sopra di voi!**

Da una schiavitù si passa ad un'altra? Beati i poveri, beati i sofferenti ... beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, beati i perseguitati ... E siate contenti così? Dalla schiavitù all'insensata (in)giustizia del mondo, **si passa alla sottomissione a Dio** che, certo, è ... **“tutta un'altra cosa!”** ... Noi, che amiamo le raffinatezze linguistiche e teologiche diremo piuttosto che siamo **“servitori di Dio”** ... cambia la parola ... **ma sembra proprio che resti la sostanza del giogo del male, dell'impotenza di fronte ad esso!**

Gesù non ci consegna a noi stessi, alla nostra intelligenza, artificiale o meno, o alla nostra sapienza, scientifica o teologica (poiché siamo proprio noi nella nostra presunzione quelli che si spacciano per sapienti ed intelligenti capaci di trovare soluzioni al malessere dell'umanità, pretendendo un'autonomia che scambiamo per libertà) ... Non pare che qui emerga alcun “IO” ... invece: imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita.

Ci è proposta una salvezza che si ottiene diversamente da quanto realizzabile con le strategie umane (che pure sono utili, ma non risolutive! *): per cambiare in bene il male** occorre che ciascuno ne porti la sua parte, e **lo trasformi piantando un seme di amore nel deserto della cattiveria**, irrigandolo con la rugiada del perdono ... **ci vuole la stoltezza della croce** che (*dice S. Paolo nella 1 Cor. 1,18*) **sembra una follia a quelli che vanno verso la perdizione; ma per noi che predichiamo Gesù crocifisso, scandalo per i presunti credenti, e stoltezza per i pagani ... è espressione della potenza e sapienza di Dio.**

XIV DOMENICA T.O. Anno A

✠ Vangelo Mt 11, 25-30 Imparate da me ...

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

